



Istituto Tecnico Tecnologico
"G. GIORGI" – Brindisi
*Informatica, Telecomunicazioni, Elettronica, Elettrotecnica, Automazione,
Meccanica e Meccatronica, Energia*

C.F. 80001970740 Cod. Mec. BRTF010004
Web: www.itisgiorgi.it

Via Amalfi, 6 72100 BRINDISI
Tel. 0831418894 – Fax 0831418882

e-mail: brtf010004@istruzione.it
p.e.c.: BRTF010004@pec.istruzione.it

Circ. int. N°

Brindisi, 05/02/2015

Ai docenti

Oggetto: Seminario per i docenti **"Virgilio in Rete"**

Si comunica che il giorno **13 febbraio p.v. alle ore 14,30** nell'aula magna "Paolo Borsellino" dell'istituto, ci sarà un seminario rivolto ai docenti con l'obiettivo di **supportare la ricerca e l'utilizzo di metodologie didattiche ed educative attraverso le nuove tecnologie** (es. Youtube, Facebook, Wikipedia etc..). Il focus privilegiato sarà il sistema scuola, chiave di volta su cui costruire una realtà educativa più rispondente alle esigenze della società italiana e ai bisogni emergenti. Pochi docenti utilizzano la rete per scopi didattici: pochissimi coloro che scrivono su Wikipedia, l'enciclopedia on line libera, gratuita e creata dagli utenti. L'esplorazione delle possibilità educative offerte dai nuovi media è strategica per costruire una scuola più vicina alla sensibilità dei "nativi digitali" e per rafforzare la nuova identità del docente.

Relatore sarà il prof. **Michele Crudele**.

L'incontro avrà la durata di **circa due ore**.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Luisa Sardelli

Biografia sintetica di Michele Crudele

Nato a Bari nel 1959, dove ha studiato fino alla maturità scientifica, con frequenti viaggi all'estero anche per seguire il padre, esperto FAO e ILO. Si è poi laureato con lode nel 1982 a Milano in Fisica a indirizzo cibernetico, con una tesi di calcolo numerico in fluidodinamica. Ha lavorato per un breve periodo nella gestione di grandi impianti idraulici e poi gestito per alcuni anni sistemi di *office automation* in ambito Unix. Dal 1986 è al Centro ELIS, dove ha lavorato in ruoli e ambiti diversi fino alla direzione generale. Ha contribuito attivamente allo sviluppo del Consorzio ELIS per la formazione professionale superiore, come direttore tecnico e vicepresidente. È stato per dieci anni Presidente della Cedel - cooperativa sociale educativa ELIS ed è Direttore dell'Associazione Centro ELIS.

Ha fatto parte del gruppo ristretto che fondò l'Università Campus Bio-Medico di Roma agli inizi degli anni 90 e ha avuto ruoli di coordinamento in quella struttura, anche come supervisore dei sistemi informatici universitari e ospedalieri; ha insegnato informatica per oltre dieci anni; ha diretto progetti di ricerca in informatica medica, e-learning e telemedicina.

È esperto riconosciuto, con incarichi ministeriali, di difesa dei minori in rete e legalità informatica. Ha fondato e dirige il portale www.ilFiltro.it per la tutela dai rischi di Internet.

È membro del Comitato Scientifico dell'ANSSAIF Associazione Nazionale Specialisti di Sicurezza in Aziende di Intermediazione Finanziaria.

È Vicedirettore del Centro di Documentazione Interdisciplinare di Scienza e Fede della Pontificia Università della Santa Croce.

Virgilio in Rete: una guida nelle strade impervie della sfida educativa



CONSEL - Consorzio ELIS per la formazione professionale superiore
soc. cons. a r.l.

Via Sandro Sandri, 45 – 00159 Roma

Capitale sociale: €51.000 interamente versato

Telefono +39 06.43.560.31
Fax +39 06.43.560.333
Internet www.elis.org/consel
E-mail consel@elis.org
PEC consel@pec.elis.org

ELIS: scuola e università in consorzio con 40 aziende

ELIS è un ente di formazione no profit di Roma che, in collaborazione con 40 tra le più importanti aziende a livello nazionale e internazionale riunite in un consorzio (il Consorzio ELIS), organizza corsi e master con l'obiettivo di inserire in azienda i migliori talenti. Dal 1964, data della sua nascita, obiettivo dell'ELIS è favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro promuovendo l'integrazione tra scuole, università e imprese tramite percorsi formativi che danno agli studenti competenze tecniche e professionali realmente richieste dalle aziende. I corsi sono finanziati da borse di studio delle aziende del Consorzio ELIS o da finanziamenti pubblici per questo sono spesso gratuiti per chi supera la fase di selezione. Pensati, richiesti e progettati in partnership con il settore Human Resources delle aziende consorziate, offrono un *placement* prossimo al 100% a pochi mesi dalla fine delle attività didattiche.

Il progetto “Virgilio in rete”

Nell'ambito della esperienza maturata in ELIS è stata evidenziata una necessità di collaborazione fra le scuole per migliorare la capacità di orientare i ragazzi sia nelle scelte professionali che in quelle esistenziali.

In particolare è emersa la necessità di far conoscere meglio agli insegnanti le caratteristiche dei **social network** e di altri strumenti usati dai ragazzi (**Wikipedia, Youtube, Facebook, Twitter...**) trasformando le criticità in opportunità didattiche e formative.

In collaborazione con alcuni **insegnanti e sulla base di esperienze di ELIS** è nato perciò il progetto “**Virgilio in rete**” che vuole offrire un percorso concreto per aiutare le scuole a sperimentare nuove metodologie didattiche attraverso la formazione dei docenti e la condivisione delle esperienze.

La formazione senza maestri

La grande facilità di accesso alle informazioni favorisce un accesso autonomo alle fonti che sta profondamente modificando molte realtà. In medicina per esempio è frequente che il malato assuma direttamente informazioni dalla rete. Il medico deve ormai tener conto di questa maggiore consapevolezza nella gestione della relazione con i pazienti. In medicina però, accanto agli elementi positivi conseguenti alla maggiore informazione, vi sono anche conseguenze negative come l'erronea informazione e o la cattiva interpretazione delle informazioni disponibili. La valutazione della attendibilità delle fonti e la loro corretta interpretazione sono perciò un elemento importante per un corretto utilizzo della rete ed entrano ormai nel rapporto medico-paziente.

Nella didattica l'uso di internet e la portabilità di alcuni strumenti stanno avendo un analogo impatto. Anche in questo settore il rapporto docente-discente deve tener conto delle informazioni assunte dalla rete e della possibilità di utilizzare appieno le possibilità di aggiornamento che essa offre.

L'esempio delle lingue classiche

Nell'insegnamento delle lingue classiche non si può più facilmente utilizzare lo strumento della traduzione. Tutta la letteratura greca e latina è facilmente reperibile su web. La versione tradizionale

non è più utilizzabile come strumento di apprendimento in quanto viene copiata vanificando la tradizionale funzione degli esercizi. Alcuni insegnanti, per superare questa difficoltà, erogano i contenuti delle lezioni a distanza e fanno fare le esercitazioni a scuola, invertendo la prassi tradizionale.

L'uso di Internet e la scuola

Un altro aspetto della questione è la scarsa conoscenza delle risorse disponibili.

La maggior parte degli utenti di Internet, pur nell'era del web 2.0 che permette di modificare e rendere disponibili i contenuti presenti in rete, si limita a una fruizione passiva, tipica dei media classici (la TV su tutti). L'immissione di materiale personale è spesso riservata a testi o filmati ludici, di intrattenimento o di scarso spessore culturale.

Pochi sono i docenti che conoscono le potenzialità anche educative delle nuove tecnologie. Ancor meno quelli che le utilizzano a scopi didattici: pochissimi sono ad esempio i docenti che scrivono su Wikipedia, l'enciclopedia *on line* libera, gratuita e creata dagli utenti.

L'esplorazione delle possibilità educative offerte dai nuovi media è strategica per costruire una scuola più vicina alla sensibilità dei “**nativi digitali**” e per rafforzare la nuova **identità** del docente.

Il corso all'uso del WEB 2.0

La formazione dei docenti costituisce la chiave di volta per modificare la scuola. Il corso vuole contribuire alla crescita del sistema scuola, chiave di volta su cui costruire una realtà educativa più rispondente alle esigenze della società italiana e ai bisogni emergenti dei giovani.

È rivolto ai docenti e dirigenti scolastici di scuole secondarie di primo e secondo grado per sostenere la ricerca e l'utilizzo di metodologie educative attraverso le nuove tecnologie che favoriscano la conoscenza delle *best practice* e lo scambio di esperienze professionali fra persone provenienti da ambiti diversi come scuola e impresa.

Il project work “Adotta una voce di Wikipedia”

L'uso didattico e critico di Wikipedia è una opportunità per formare studenti e docenti ad un uso consapevole di questo strumento. Il corso avrà anche l'obiettivo di elaborare una metodologia per l'adozione di voci di Wikipedia da parte delle scuole al fine di garantirne la serietà e di collaborare alla stesura. Ad esempio potrebbero essere adottati monumenti, voci scientifiche, episodi storici o personaggi collegati alla scuola e/o alla città. **La traduzione di voci dall'inglese e in inglese consentirà inoltre di acquisire competenze linguistiche.**

Una iniziativa analoga è stata già assunta da alcune Università degli USA in collaborazione con la *Wikimedia Foundation*.¹

¹ http://www.insidehighered.com/news/2011/07/11/wikipedia_seeks_to_build_academic_ties